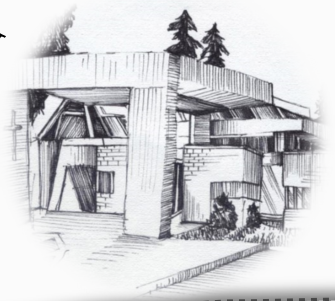
LE MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO	**22 SETTEMBRE 2018**
Ore 17.30	Def. Dante Rusalen, Giuseppe, Antonio
DOMENICA	**23 SETTEMBRE 2018**
Ore 9.00	Def. Benedetto e Giuseppina, Giorgio e Silvana, Virginia, Pasqua, Maria, Silvia Filoso
Ore 11.00	Def. Lida e Angelo, Giancarlo Cossarini, Rubin Antonia, Pivetta Luigi
LUNEDI'	**24 SETTEMBRE 2018**
Ore 8.30	*Libera da intenzioni*
MARTEDI'	**25 SETTEMBRE 2018**
Ore 8.30	Def. Valvasori Giuseppina (1°ann.), Ernesto
MERCOLEDI'	**26 SETTEMBRE 2018**
Ore 18.00	Def. Bertolo Giuseppe, Mario,Vincenzo e Lucia, Angelo Perisinotti, Elisa Colin, Celestino e Flora.
GIOVEDI'	**27 SETTEMBRE 2018** **S.Vincenzo de' Paoli**
Ore 8.30	*Libera da intenzioni*
VENERDI'	**28 SETTEMBRE 2018**
Ore 8.30	Def. Celant Learco, Aldo Lazzarin
SABATO	**29 SETTEMBRE 2018** **Ss Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele**
Ore 17.30	Def. Franca, Ida, Adriano, Primo, Rosario, Clelia e Carlo, Giovanni, Michele, Giorgio e Luciano Battistuzzi.
DOMENICA	**30 SETTEMBRE 2018**
Ore 9.00	Def. Furlan Alessandro
Ore 11.00	Def. Spillare Giovanni (tricesimo), def.fam. Milani e Spillare, Rubin Antonia, Pivetta Luigi, Canzi Enrica, Lorenzon Giuseppe, Poletto Santina.

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

23 Settembre 2018
25' Domenica del T.O.

L'insegnamento di Gesù: chi vuol essere primo sia servo di tutti (di Ermes Ronchi)

Il Vangelo ci sorprende con parole inusuali, ci consegna tre nomi di Gesù che vanno controcorrente: ultimo, servitore, bambino, così lontani dall'idea di un Dio Onnipotente e Onnisciente quale l'abbiamo ereditata. Il contesto. Gesù sta parlando di cose assolute, di vita e di morte, sta raccontando ai suoi migliori amici che tra poco sarà ucciso, è insieme con il gruppo dei più fidati, ed ecco che loro non lo ascoltano neppure, si disinteressano della tragedia che incombe sul loro maestro e amico, tutti presi soltanto dalla loro competizione, piccoli uomini in carriera: chi è il più grande tra noi? Penso alla ferita che deve essersi aperta in lui, alla delusione di Gesù. C'è di che scoraggiarsi. Tra noi, tra amici, un'indifferenza così sarebbe un'offesa imperdonabile. Invece il Maestro del cuore, ed è qualcosa che ci conforta nelle nostre fragilità, non rimprovera gli apostoli, non li ripudia, non li allontana, e tanto meno si deprime. Li mette invece sotto il giudizio di quel limpidissimo e stravolgente pensiero: chi vuol essere il primo sia l'ultimo e il servo di tutti. Il primato, l'autorità secondo il Vangelo discende solo dal servizio. Prese un bambino, lo pose in mezzo, lo abbracciò e disse: chi accoglie uno di questi bambini accoglie me. È il modo magistrale di Gesù di gestire le relazioni: non si perde in critiche o giudizi, ma cerca un primo passo possibile, cerca gesti e parole che sappiano educare ancora. E inventa qualcosa di inedito: un abbraccio e un bambino. Tutto il vangelo in un abbraccio, un gesto che profuma d'amore e che apre un'intera rivelazione: Dio è così. Al centro della fede un abbraccio. Tenero, caloroso. Al punto da far dire ad un grande uomo spirituale: Dio è un bacio (Benedetto Calati). E papa Francesco, a più riprese: «Gesù è il racconto della tenerezza di Dio», un Dio che mette al centro della scena non se stesso e i suoi diritti, ma la carne dei piccoli, quelli che non ce la possono fare da soli. Poi Gesù va oltre, si identifica con loro: chi accoglie un bambino accoglie me. Accogliere, verbo che genera il mondo come Dio lo sogna. Il nostro mondo avrà un futuro buono quando l'accoglienza, tema bruciante oggi su tutti i confini d'Europa, sarà il nome nuovo della civiltà; quando accogliere o respingere i disperati, che sia alle frontiere o alla porta di casa mia, sarà considerato accogliere o respingere Dio stesso. Quando il servizio sarà il nome nuovo della civiltà (il primo si faccia servo di tutti). Quando diremo a uno, a uno almeno dei piccoli e dei disperati: ti abbraccio, ti prendo dentro la mia vita. Allora, stringendolo a te, sentirai che stai stringendo fra le tue braccia il tuo Signore.

Programma festa Santo Patrono

Domenica 30 Giornata amicizia tra i popoli
ore 10.30 *accoglienza*
ore 11.00 *S. Messa multietnica cantata*
ore 12.30 *Pranzo comunitario di condivisione tra i popoli prenotazione obbligatoria (tel. 3661111668 (Cristina) oppure presso il Bar "Sapori del Grano" entro venerdì 28 settembre.*
ore 14.30 *intrattenimento delle varie etnie.*

Martedì 2 ottobre
ore 20.30 Veglia di preghiera, in chiesa, *su San Francesco. A seguire Benedizione dei nonni.*

Giovedì 4 ottobre Festa di S. Francesco
ore 18.30 S. Messa dedicazione della Chiesa
ore 20.30 Incontro ecumenico e intereligioso
segue riflessione di Mons. Orioldo Marson.

Giovedì 27 S.Vincenzo de' Paoli_Sacerdote

Nacque in Francia, in Guascogna, nel 1581 da un'umile famiglia contadina. Ordinato sacerdote nel 1600, a Parigi conobbe san Francesco di Sales. Mentre era parroco a Lione, fondò la prima delle Compagnie della Carità, associazioni di signore impegnate nell'organizzazione di servizi di assistenza per le famiglie povere. Nel 1633, con la collaborazione di santa Luisa de Marillac, istituì le Figlie della Carità, suore inviate nel mondo a servizio dei bisognosi. Morì a Parigi il 27 settembre 1660.

Sabato 29 S.S. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

Nel Nuovo Testamento il termine "arcangelo" è attribuito a Michele; solo in seguito venne esteso a Gabriele e Raffaele. Dell'esistenza di questi Angeli parla esplicitamente la Sacra Scrittura, che dà loro un nome e ne determina la funzione.

San Michele (che significa: "chi è come Dio?") è capo supremo dell'esercito celeste, degli angeli fedeli a Dio. È l'arcangelo che insorge contro Satana, difensore degli amici di Dio, protettore del suo popolo e Patrono della Chiesa Universale, che lo ha considerato sempre di aiuto nella lotta contro le forze del male. Gabriele (che significa: "Forza di Dio") è uno degli spiriti che stanno davanti a Dio; è l'annunciatore per eccellenza delle divine rivelazioni. Anche Raffaele (che significa "Dio guarisce") è fra i sette angeli che stanno davanti al trono di Dio, accompagna e custodisce Tobia nelle peripezie del suo viaggio e gli guarisce il padre cieco. È nominato ampiamente nel libro di Tobia ed in molti apocrifi, ed è invocato come guaritore.

APPUNTAMENTI:

Sino al 7 ottobre, dal sito della parrocchia sarà possibile procedere alle

Con Lunedì 1° ottobre cambia l'orario feriale delle Messe:

- ***Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì ore 18.00.***
- ***Mercoledì ore 08.30.***
- ***Restano invariate Sabato e Domenica.***

GRUPPO LETTORI

Sabato 13 ottobre
Ore 11.00: Incontro organizzativo in canonica.

COLORIS LAETITIA
Immagini su amoris letitia di papa Francesco

In chiesa è visitabile la mostra "Coloris laetitia" di papa Francesco. Una breve e stimolante catechesi che si focalizza su alcuni aspetti di Amoris laetitia in cui testo e immagini si integrano e ne tratteggiano il contenuto. Un testo ricco e suggestivo, paragonabile a uno scrigno prezioso con al suo interno una miriade di tesori. È acquistabile il libro al costo di 7€ in sacrestia.